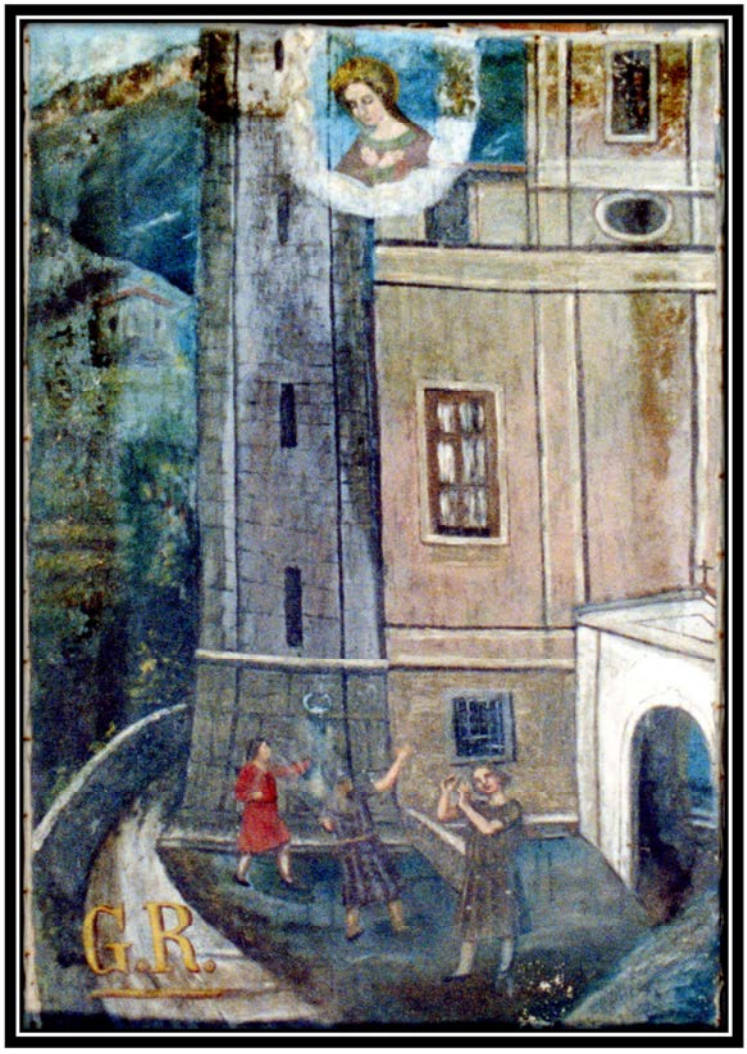
Gruppo di Ricerca Storica Agorà Sovere

Per grazia ricevuta

Ex voto - quadretti votivi in Sovere

A cura di Franco Forchini



a Don Gino Fantini

“ Per grazia ricevuta “

Ex voto - quadretti votivi in Sovere

a cura di Franco Forchini

Avvolto in un alone di luce o emergente da una cascata di nuvolette, il Patrono guarda con occhio benevolo una scena drammatica: un bambino travolto dall'impeto delle acque del fiume, un uomo schiacciato sotto le ruote di un carro, una bambina che cade dal ponte del fiume, la malattia di una persona costretta a letto morente e qualche parente che prega e invoca la grazia a mani giunte. Questa è la classica struttura delle " tavolette votive ", quei quadretti dipinti che da secoli i fedeli appendono nei Santuari, nelle Chiese, nelle "Santelle", a testimonianza personale della potenza del Santo Protettore o della Madonna, raccontando il favore o il miracolo ricevuto. Sono piccoli capolavori di arte popolare dove le esagerazioni grottesche, gli errori prospettici, i colori improbabili si riscattano grazie alla fede schietta, all'ingenuità e all'umanità dolente che li ha ispirati.

La qualità pittorica non è raffinata, resta intatta l'immediatezza della situazione e spicca sempre più il carattere ingenuo e popolaresco delle didascalie, spesso sgrammaticate, ma sempre efficaci e gustose.

In secondo luogo dal loro esame si può tracciare una storia del costume, dell'arredamento,(basti pensare ai vari stili dei letti che vi sono raffigurati o gli interni delle abitazioni o degli ospedali).

A Sovere i quadretti votivi si trovavano oltre che alla cappella dell'Angelo a circa metà salita per il Santuario della Madonna della Torre (tuttora esposti), anche alla cappella dei Morti poco più sopra, rimossi in concomitanza con i lavori di restauro della cappella negli anni '80 e non più esposti.

Altra forma di ex-voto sono dei quadretti recanti solo le due lettere G. R. (grazia ricevuta) G.R. e dei fiorellini dipinti, o dei cuoricini di lucido metallo, (ex-voto oggettuali). Queste forme si trovano oltre che nei sopraccitati luoghi anche nelle varie Santelle sparse nel paese; nella Santella dei Mortini in località (Lüì) , alla Santella dei morti di (Monc) in prossimità del monte Possimo, e alla Santella dedicata alla Madonna di Lourdes di fianco alla chiesa di San Gregorio.

Nel 2008 Don Gino Fantini fece dono al "Gruppo di Ricerca Storica Agorà di Sovere" di un cospicuo fondo comprendente anche le fotografie di tutti i quadretti votivi rimasti nella cappella dell'Angelo e quelli provenienti dalla cappella dei Morti. Da quì nasce l'idea di questo piccolo lavoro. Lavoro che non ha velleità scientifiche ma indaga più sull'aspetto " Popolare " che ogni quadretto in se rappresenta.

Di seguito viene riportato integralmente un articolo apparso su " Comunità Sovere "- n.23 estate 1998- pag. 26/27 a cura della parrocchia di Sovere dove Don Gino Fantini traccia una piccola storia e alcune sue considerazioni a livello, artistico e religioso dei quadretti votivi dipinti.

Ex - voto – quadri dei miracoli

Un dimesso dialogo con Dio

Un inno fatto a Dio fatto di immagini *

Di Don Gino Fantini

* *(articolo apparso su " Comunità Sovere " n.23 estate 1998)*

Tutti quelli che conoscono il nostro Santuario, conoscono anche la cappella dell'Angelo o dell'Annunciazione. Questa cappella trovandosi a metà della salita al Santuario era come una tappa obbligata per un riposino onde riprendere fiato quando al santuario si andava per forza di cose a piedi. Ed era naturale dare un'occhiata alle due statue gigantesche dell'Angelo (Fraccaroli Milano, 1800) e della Madonna (G. M. Benzoni di Songavazzo, 1800), rileggere i cartelli votivi dei nostri soldati reduci dalle varie guerre e commentare i quadri votivi che tappezzavano le pareti. Quelli delle vecchie generazioni che si fermano ancora alla cappella dell'Angelo per un salutino alla Madonna si rendono conto che i quadri sono sempre quelli fino al 1944, fatta eccezione per gli ultimi due del 1970 e 1971, e forse si domandano perché da 50 anni a questa parte non vi sono quasi più testimonianze di " Grazie Ricevuta " . Forse la Madonna non fa più grazie? I suoi devoti sono scomparsi oppure non sono più riconoscenti come una volta? I forestieri guardano con curiosità più distaccata e più critica: queste testimonianze di miracoli possono essere considerate prove di fede o credulità, come opere d'arte popolare degne di essere meglio conservate, da collezionare oppure da buttare...Certamente si rendono conto della umidità che si mangia gli intonaci e deteriora statue e quadri. Noi della vecchia generazione ci domandiamo se vale la pena di conservare questi ex voto, pulirli, riordinarli e ricollocarli in modo che siano visibili e meglio conservati.

Da alcuni anni si è risvegliato l'interesse per gli ex voto. Qualcuno si è accorto che si tratta di una esperienza artistica particolare di un certo valore e che fa parte a se come componente culturale, storico ,artistico e religioso. Si sono così moltiplicati gli studi storici e critici degli ex voto e si sono moltiplicati i collezionisti. Uno studio ben fatto ed approfondito sugli ex voto dipinti della bergamasca come pittura popolare è stato pubblicato per iniziativa della Regione Lombardia nel 1983, e naturalmente le ricerche fatte dagli autori presso i santuari bergamaschi hanno allarmato e risvegliato i custodi religiosi e laici degli stessi inducendoli a prestare loro più attenzione, trarli dai nascondigli e depositi, rimetterli in ordine e riproporli all'interesse del pubblico. Oggi esiste un museo laico per gli ex voto ad Assisi con oltre 700 tavolette dal 1400 ad oggi provenienti da diverse raccolte. Nel 1938 al Palazzo della Triennale di Milano si è tenuta una mostra con 45 ex voto provenienti dalla bergamasca. Nel 1942 , altra mostra a Venezia ma senza ex voto bergamaschi. Nel 1971 invece ha luogo una mostra a Bergamo e nel 1980 altra mostra di ex voto a Zogno nella biblioteca municipale. E nel 1981 una esposizione presso il Seminario di Bergamo. Queste testimonianze pubbliche hanno dato voce agli ex voto, " come un dimesso dialogo con Dio " come " un inno a Dio fatto di immagini " . E non si tratta di un fenomeno solo cristiano, ne dedicato solo alla Madonna .Il cavallo di Troia fu considerato un ex voto; statuette e bassorilievi votivi si sono trovati nell'Egeo vicino ai Santuari pagani greci presso Olimpia e Delo.

La cappella dell'Angelo sulla strada per il Santuario della Madonna della Torre .

Foto di Franco Forchini 2011

Interno della cappella dell'angelo dove dal 1910 sono esposti i quadretti degli Ex Voto.

foto di Franco Forchini 2011

9 agosto 1966

Lavori per la nuova strada carrabile per raggiungere il Santuario della Madonna della Torre, nei pressi della cappella dell'Angelo. In primo piano si riconosce il sig. Giovanni Marinini impresario di Sovere esecutore dell'opera.

Foto archivio famiglia Marinini di Sovere.

Per gentile concessione.

Se ex voto dell'antichità pagana sono finiti in fondo al mare o sotto terra, purtroppo anche gli ex voto cristiani sono finiti nel nulla perché rovinati dall'incuria, perché buttati via, trafugati, venduti, donati o nascosti ancora in soffitte o cantine. Dal 1880 al 1900 si sono perduti dall'80% al 90% di tutti gli ex voto dei santuari bergamaschi, che sono una trentina. La stessa sorte deve essere toccata anche agli ex voto del nostro Santuario; infatti quelli rimasti sono datati dal 1878 al 1945. Gli ex voto o come si chiamano da noi " Grazia Ricevuta " , rappresentano una documentazione storica di avvenimenti pubblici o privati che hanno caratterizzato e scandito la vita di Sovere: prove di fede, testimonianze di arte popolare legate ad una antichissima tradizione. Si tratta di una forma espressiva interessante che riconduce a qualcosa di eccezionale che è sempre dentro di noi, come una energia spirituale che tende a manifestarsi, e lo fa nel momento in cui rende grazie e sente il bisogno di rappresentarlo. Graffiti di ringraziamento si trovano nelle catacombe di S. Sebastiano a Roma. Fino al 1400 restano pochissimi documenti scultorei e pittorici. Dal 1400 al 1800 la produzione di ex voto fu numerosissima e fu l'unica arte conosciuta dal 95% della gente che non poteva entrare nei palazzi e nei castelli dove si custodivano le opere dei grandi artisti. Ai grandi artisti si rivolgevano i Principi, i Papa e i mecenati ; i poveri potevano solo ricorrere ad artisti terz'ordine. Nel 1800 la produzione di ex voto ebbe un grande rilancio per la promozione del culto mariano e dei Santuari, dovuto all'azione difensiva della chiesa nei confronti delle dilaganti ideologie antireligiose. Nel nostro secolo invece gli ex voto sono motivati dalle guerre, dalle malattie e da disgrazie di vario tipo. Fino al 1944 a Sovere chi voleva ex voto pittorici si rivolgeva alla pittrice Benzoni Pierina che ha sempre firmato e datato i sui lavori. Dopo la sua morte nel 1944 abbiamo solo sei quadri, quattro attribuiti a un pittore di Lovere o Castro, uno a A. Zanni nel 1970 e l'altro di A. Caglioni del 1971. Il pittore A. Zanni è fedele alla forma tradizionale di rappresentare ex voto, ma ha tralasciato l'immagine della Madonna. A Caglioni invece esce da qualsiasi schema tradizionale, non vi è traccia della Madonna , non vi è ne protagonista ne testimone ma solamente l'oggetto sommario dell'avvenimento: una macchina in bilico su un burrone. I vuoti lasciati dai dipinti erano coperti in buona parte da tanti ex voto fatti di quadretti con la semplice scritta G.R. e da cuoricini metallici senza iscrizioni e senza data. Oggi resta prevalente l'abitudine di ex voto con cuore d'argento, ma sta anche entrando in uso ricorrere a immaginette della Madonne generiche senza illustrazione del fatto miracoloso. Insomma, la tradizione dell'ex voto, almeno qui da noi, è in estinzione anche se vi sono ancora fedeli devoti riconoscenti.

l'antica effige della Madonna della Torre venerata in Sovere.

La Cappella dei Morti situata poco sopra il Santuario della Madonna della torre.

foto Franco Forchini 2012

Particolare della facciata della Cappella dei Morti.

Foto Franco Forchini 2012

Tralasciamo di considerare gli ex voto di semplici quadretti con le varie sigle G.R. (grazia ricevuta), P.G.R. (per grazia ricevuta), V.F.G.R. (voto fatto grazia ricevuta), V.F.G.A. (voto fatto grazia avuta),e F.V.G.A. (fatto voto grazia avuta). Lasciamo perdere i vari cuori, i vari fiorellini e scritte di ogni genere. Consideriamo solo gli ex voto dipinti che raccontano una storia, un evento miracoloso attribuito all'intervento di un Patrono (Madonna, Santo, Crocefisso, anime purganti, ecc.) invocato dal protagonista stesso a da altre persone presenti come testimoni. Gli ex voto erano generalmente delle tavolette di legno dipinte, poi si usò la pittura ad olio su tela o cartone; di formato generalmente piccolo. Lo schema rappresentativo era sempre lo stesso, con poche varianti: L'immagine della Madonna più frequentemente è sempre in un nimbo o nuvoletta che la circonda come un'aureola. La rappresentazione del miracolo occupa la parte bassa con il protagonista al centro ed alcuni testimoni (sempre pochi) che si rivolgono in preghiera verso la Madonna e gesticolano vistosamente. In genere vi è una scritta variamente collocata a seconda della composizione pittorica, dichiarando il motivo del voto con il nome del graziato. Immancabilmente la scritta G.R. e generalmente la data. Alcuni sono firmati dal pittore, altri no; alcuni portano solo il nome dell'offerente, altri solo la ragione del voto. Pochissimi sono quelli di fine 800, mentre la maggior parte è del 1909 fino alla fine della guerra mondiale, in coincidenza anche con la morte della pittrice Pierina Benzoni. E con la fine della seconda guerra mondiale pare chiudersi anche il ciclo degli ex voto dipinti del nostro Santuario. I più antichi sono certamente quelli dei Mortini, tutti su tavola e tutti di piccole dimensioni (15 x 20), forse i più piccoli che si trovano in bergamasca; uno è datato 1778, ma ne sono rimasti solamente sette. Tutti gli altri quadretti si trovano nella cappella dell'angelo e tutti, fatta eccezione per due soli che hanno come Patrono l'Annunciazione, portano l'effige della Madonna della Torre , sempre con il nimbo ed eccezionalmente con una raggera. Vi è inoltre una serie di piccoli ex voto, quasi di formato cartolina, tutti su tavola con la scritta G.R. ed un fiore dipinto ad olio. Neppure uno è firmato ma sono evidentemente dello stesso autore e probabilmente di fine 800. Hanno valore questi " GRAZIA RICEVUTA " ? il valore artistico in genere è modesto, fatta eccezione di pochissimi, perché i committenti erano sempre dei poveri e non potevano ricorrere a pittori di fama, e poi i pittori erano sempre condizionati dalle esigenze dei committenti che non lasciavano libertà di espressione personale. Per questo gli ex voto sono considerati " arte povera " , definita " popolare " per i pittori quasi sconosciuti e per i committenti. Ma il pubblico dei fedeli si ritrova dentro quelle immagini quasi a sentirsi possibile protagonista. L'ex voto dipinto è un messaggio attraverso immagini ed è portatore di significati. La narrazione di un dipinto votivo tende a mascherare la durata della storia anche quando è datata e la somma dei dipinti votivi supera le differenze temporali in un'unica storia portentosa capace di coinvolgere anche i distratti.

Santuario della Madonna della Torre di Sovere facciata est

foto Franco forchini 2013

Santuario della Madonna della Torre di Sovere (il colonnato del cortile interno)

Foto di Franco Forchini 2013

“ gli ex voto della cappella dell’Angelo “

Fotografie di Don Gino Fantini

Le schede sono state redatte tenendo conto
dell’inventario di Don Gino fantini.
le note ed eventuali commenti sono a cura dell’autore.

(per scheda si intende: Autore del dipinto, tecnica, supporto, misure e data)

TAVOLE

Anonimo. Olio su tela, cm 64x54 (1486)

Scritta: Questo voto fu fatto l'anno 1486 - restaurato nel 1904

Anonimo. Olio su tela, cm 55x45

Iscrizione: gli antichi sacrileghi ladri del santuario

***Storia e Leggenda**:*

Dalla cronistoria dell'archivio Parrocchiale:

1602 – si fece un furto con rottura nella chiesa di S.Maria di torre, onde nel mese di novembre si recarono personalmente gli incaricati di giustizia per formare legale processo -

La leggenda narra che due ladri di notte penetrarono nel Santuario e rubarono quanto di prezioso poterono trovare abbandonandosi poi alla fuga. Ma ad un certo punto una forza misteriosa li ricondusse al Santuario senza potersi più muovere. Al mattino seguente furono scoperti, confessarono pentiti il furto, restituirono ogni cosa e si convertirono.

Riguardo a questa leggenda ci sono varie versioni molto curiose e fantasiose, una di queste narra che i ladri usciti dal Santuario non riuscirono più a fuggire in quanto attorno a loro continuava a crescere una fitta foresta da cui non riuscivano a districarsi e furono trovati al mattino che giravano intorno come storditi, quindi furono scoperti.

NB. L'immagine del Santuario però è dell'edificio attuale costruito dopo il 1603 .

Anonimo Olio su tela cm 78 x 56 P.G.R. 28 ottobre 1878

Un uomo viene tratto in salvo dal sicuro annegamento nelle acque del fiume Borlezza, sono raffigurati la chiesa di San Rocco e il palazzo Silvestri.

Tratto da " SOVERE- studi, documenti, e memorie "

A cura di Sergio Del Bello e Bruno Felice Duina

Foto di Tito Terzi

Quadretto di ringraziamento da parte di Ambrogi Pietro di Sovere combattente nella campagna d'Eritrea (1885 – 1896) .

Anonimo. cm 55 x 43 (1906)

Uno sconosciuto invocando la Madonna scampò da morte certa travolto dal proprio carretto.

Tratto da " SOVERE- studi, documenti e memorie "

A cura di Sergio Del Bello e Bruno Felice Duina foto Tito Terzi

Anonimo. Olio su tela, (1907)

Grazia Ricevuta per caduta

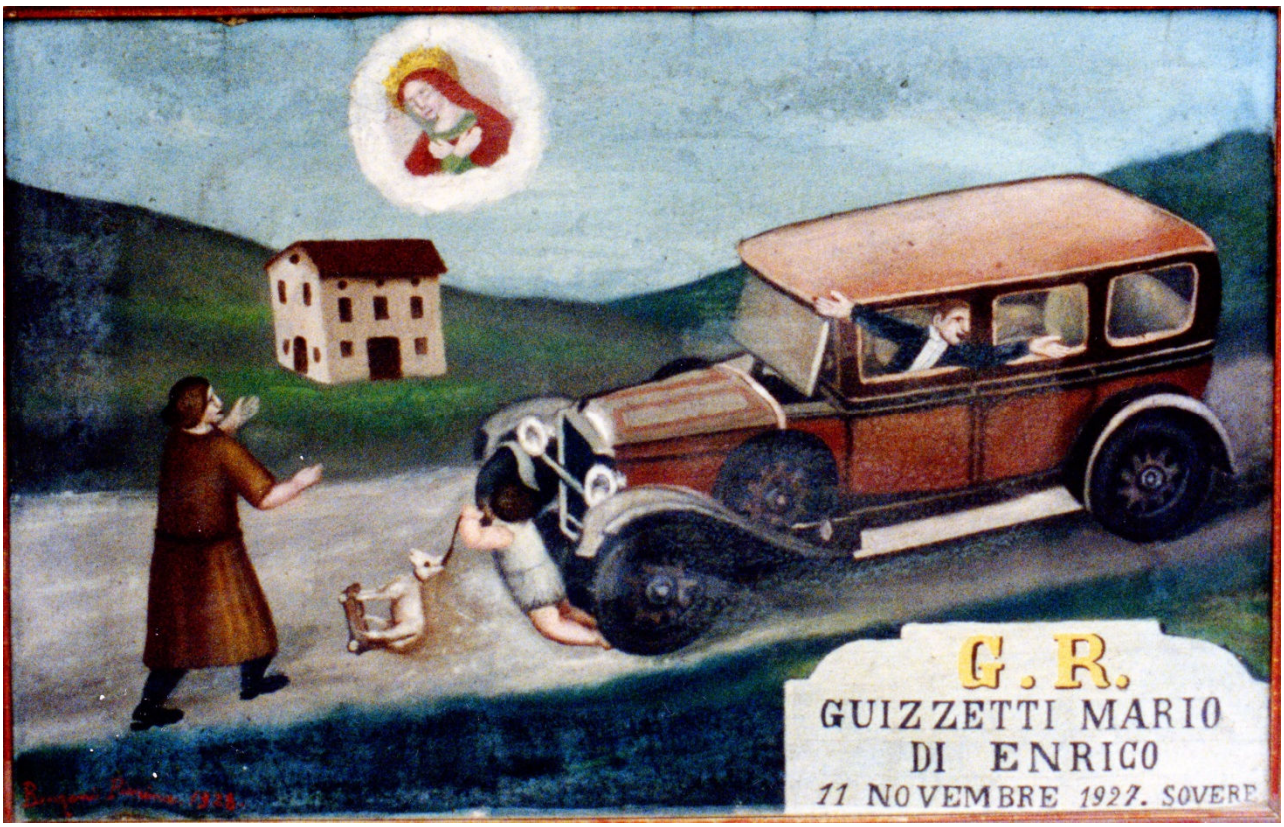
Testimonianze di fedeli pellegrini al Santuario della Madonna della Torre di Sovere. (1909)

Pierina Benzoni. (1913)

Combattenti Soveresi nella Campagna Libica (1911) che attestano profonda gratitudine alla Madonna della Torre per averli preservati da mille pericoli.

Anonimo. Olio su cartone, cm 45x28

Grazia ricevuta per scampata morte da caduta



Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 57 x 40 (1928)

Iscrizione: G.R. Guizzetti Mario di Enrico 11 novembre 1927. Sovere

(Investito da una delle rare automobili circolanti all'epoca)

Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 60 x 43 (1929)

Iscrizione: Giuseppe e Domenica Cattaneo ringraziano vivamente la loro cara Madonna, per averli preservati da certa Morte, cadendo dal muro alto m. 4,50. Riconoscenti offrono il presente quadro.

Pierina Benzoni. Olio su tela, (1929)

Iscrizione: G.R. nell'America, A Meloni Caterina For.ni? Stavano per cadere nel fango profondo metri 33, e fu sorpassata dal carretto e cavallo senza farsi male alcuno.

Meloni Caterina ribaltata in uno stagno di fango profondo 33 metri

.

Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 65 x 50 cm (1928)

Iscrizione: Zanna (Zana) Francesco ringrazia con viva gratitudine la SS.ma Vergine della Torre, per la grazia segnalata che ottenne: coll'aver inghiottita una spilla, e dopo 18 ore venne espulsa senza alcun dolore. Sovere 1928.

Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 56 x 39 (1929)

Iscrizione: Grazie o Maria per la speciale Grazia Ricevuta il bambino inghiottì un chiodo a due punte, che espulse dopo 45 ore, senza il minimo dolore.

Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 60 x 40 cm (1931)

Bambina salvata dall'acqua

Pierina Benzoni. Olio su cartone, cm 43 x 35 (1940

Berta Rocco di Sovere classe 1913. Travolto da un cavallo infuriato e fatto cadere dalla scala, su cui si trovava a grande altezza, ad eseguire lavori di manutenzione al tetto di un fabbricato, all'interno dello stabilimento ILVA di Lovere. Scampato a sicura morte, riportava gravi lesioni ad una gamba. 8 luglio 1937.

Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 70 x 55 cm (1938)

Sovere: Inondazione del fiume Borlezza al mulino di Pezzotti Fabio, situato nei pressi delle Acciaierie Michetti. il figlio Giovanni si salvò aggrappato alla ruota motrice del mulino. 31 luglio 1938.

Pierina Benzoni. Olio su tela, Cm 78 x 51 (1939)

Iscrizione: Caserma Conte Bogino Bagni di Vinadio – Cuneo - cadde dall'altezza di metri 11 riportando poche lesioni Vigani Giovan - Maria G.R. 31-10- 1938. XVIII

Per grazia della Madonna evitò una funesta conseguenza per una caduta da grande altezza Vigani Giovan - Maria , precipitato da 11 metri, durante i lavori di costruzione di un grande fabbricato.

Anonimo. Olio su cartone, cm 70 x 40

Francesco Carrara giunto in punto di morte a causa di una grave polmonite, si risveglia al suono delle campane del Santuario della Madonna della Torre, a seguito della ***Scoperta****, fatta per lui. Ebbe totale guarigione e visse fino all'età di ottant' anni accanito fumatore.*

*" **La Scoperta** " è un modo per chiedere l'intercessione della Beata Vergine Maria che consiste nello scostare il drappo che copre la sacra immagine della Madonna della torre posta sull'altare della chiesa del santuario da parte del custode, e recitare delle preghiere. Se la " Scoperta" era diretta a persone gravemente malate o in agonia alla fine del rito si suonavano le campane. Si lasciava poi un'offerta per il Santuario.*

Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 60 x 45 cm (1941)

Iscrizione: Meloni Santo di Giovanni mentre transitava sul ponte toccando con un filo di ferro, un filo dell'alta tensione lo paralizzò. Un soldato accorso con forti frizioni e per grazia della Madonna della Torre in pochi minuti si risvegliò. 16 . 9 . 1940.

Pierina Benzoni. Olio su cartone, cm 45 x 35 (1941)

Iscrizione: Pegurri Vincenzo, sorpreso da un' auto, in ***Pertegai****, e da questa trascinato per più metri, invocatosi a Maria veniva graziato . Sovere 1940.*

Pertegai*: (Pertegalli) località al confine fra i comuni di Sovere ed Endine.*

Anonimo. Olio su tela, cm 83 x 54

Tre fanciulle stavano conversando proprio sotto il campanile del Santuario, mentre a festa suonavano le campane. Ad un tratto si staccò, per consunzione dell'attaccatura, il battacchio della campana più grossa, e venne a cadere proprio nel mezzo delle tre ragazze, che restarono illese, ma per poco non svennero dallo spavento.

Pierina Benzoni. Olio su cartone, cm 32 x 42 (1942)

Iscrizione: Serpellini Tranquilla di Luigi 13. Set.1942.

La bambina Serpellini Tranquilla cadeva dal ponte di Sovere e finiva nel fiume sottostante rimanendo illesa. 13 settembre 1942.

Pierina Benzoni. Olio su cartone, cm 50 x 40 (1943)

Zanni Placidia caduta nel lago e tratta in salvo.

Pierina Benzoni. Olio su cartone, cm 47 x 30 (1942)

Iscrizione: Carrara Camillo di Giuseppe il 17 luglio 1942 cadde dalla stanza superiore nella sottostante; restando incolume.

Pierina benzoni. Olio su tela, cm 60x 45 (1943)

Iscrizione: Cattaneo Giuseppe del fu Aangelo - avuti più atti operatori, con viva fede ricorreva a Maria e da essa ne era prodigiosamente esaudito. Nel 1942 e nel 1943.

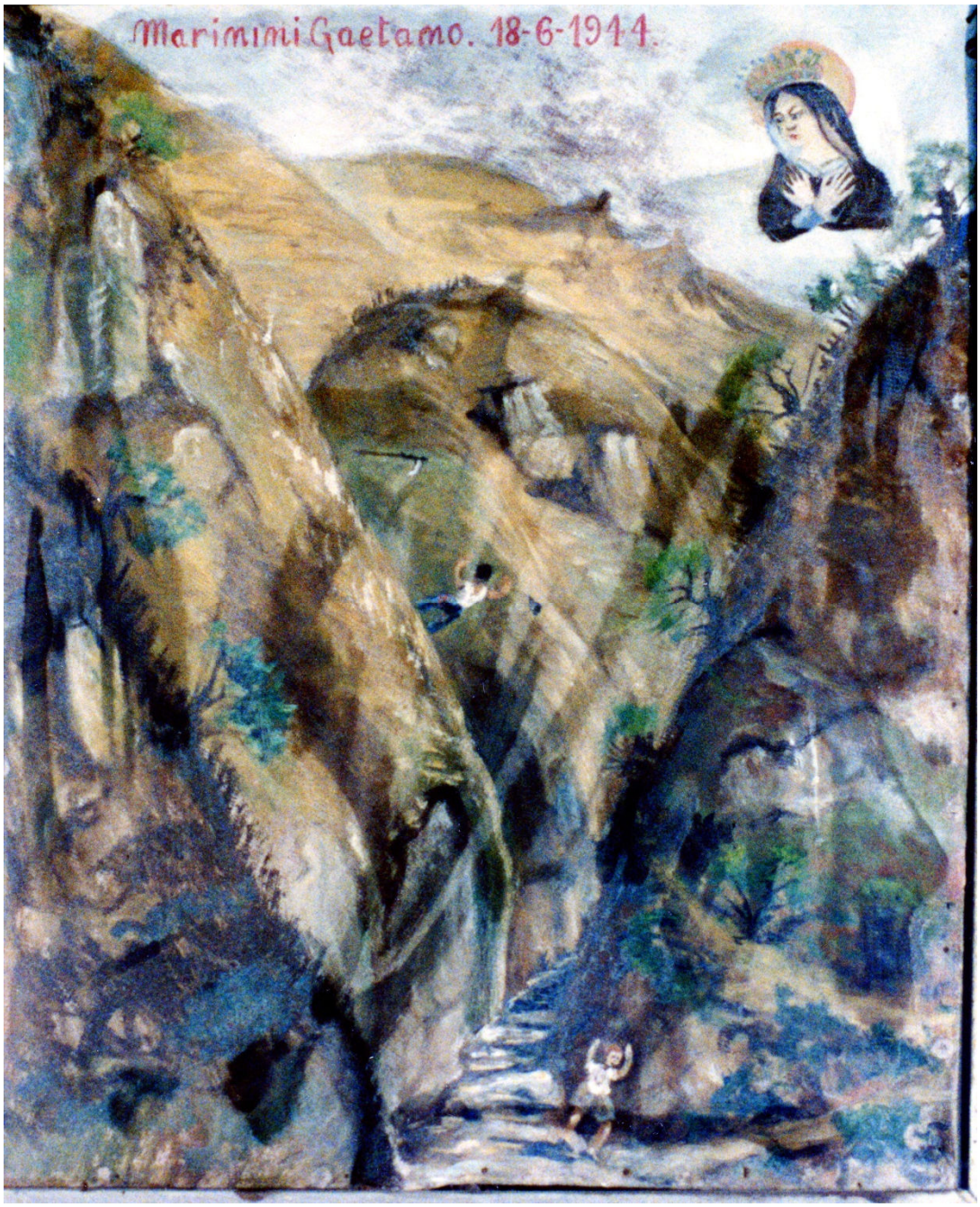
Pierina Benzoni. Olio su tela, cm 60 x 45 (1943)

In seguito alla invocazione della Madonna della Torre, i famigliari ottengono la guarigione alla morente Lelia Gervasoni in Bonetti il 5 marzo 1942.

G.R. (grazia ricevuta) Amadori Felice .

Suardi. Lovere, Olio su compensato, cm 35 x 24 (1944)

Costante Lanfranchi travolto da un Camion a rimorchio



Anonimo. Olio su cartone, cm 60 x 47 (1944)

Gaetano Marinini di Sovere, mentre era intento allo sfalcio della magra erba di un ripido pendio del monte Possimo in località (valle dei Lüì) per cause non precisate precipitava per circa trenta metri nella valle sottostante riportando gravi ferite. Il figlioletto Battista di sette anni che era in sua compagnia correva in paese a dare l'allarme; Gaetano fu soccorso da alcune persone e caricato su un carretto e fu trasportato all'ospedale di Lovere, dove a causa delle gravi ferite riportate dalla caduta rimaneva in coma per 40 giorni. Alla scampata funesta sorte ringraziava la Madonna della Torre con questo quadretto.

Z.G. Olio su cartone, cm 48 x 28 (1945)

Grazia Ricevuta per il buon esito di un intervento chirurgico

Anonimo. Olio su compensato, cm 38 x 30

Dino Martinoli di Lovere invocando l'intercessione della Madonna della Torre ottenne la guarigione dall'infezione del tetano. 1945

Suardi. Lovere. Olio su masonite, cm 40 x 30 (1959)

Il ragazzo Berta Angiolino investito da una corriera

Antonio Zanni. Olio su tela, cm 30 x 20   (197

La bambina Valenghi Renata cadeva fuori dall'automobile in transito rimanendo illesa novembre 1970

Antonio Caglioni. Olio su tavola, cm 38 x 28 (1971)

Una macchina in bilico su un burrone

Vari quadretti anonimi con la scritta Grazia Ricevuta.

Altre forme di Ex Voto con fiorellini e la semplice scritta G.R.

La " Santella di Monc " dedicata ai Morti della peste del 1630 nei pressi del monte Possimo

Foto Franco Forchini 2011

Interno della Santella di Monc con i dipinti raffiguranti le anime purganti

foto Franco Forchini 2011

Santella di Monc

Particolare di un quadretto votivo con la semplice scritta Grazia Ricevuta.

foto Franco Forchini 2011

“ gli ex voto della cappella dei Morti “

Fotografie di Don Gino Fantini

le schede sono state redatte tenendo conto
dell’inventario di Don Gino Fantini.

Tavole

Anonimo. Olio su tavola, cm 20 x 15 (1700)

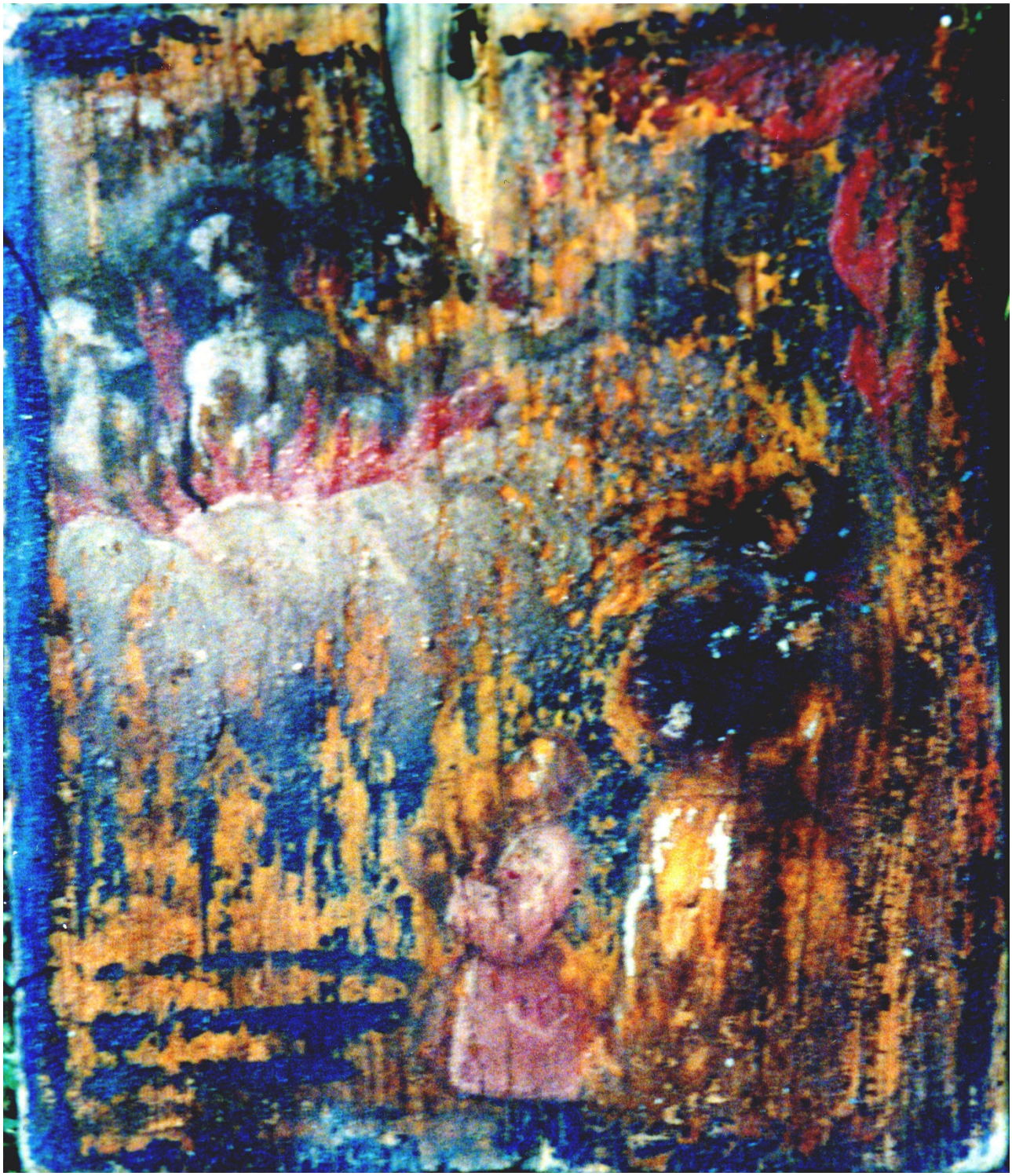
V:F:G:R. (voto fatto grazia ricevuta)

Anonimo. Olio su tavola, cm 20 x 15 (1700)

G.A. olio su tavola, cm 20 x 15 (17.. ?)

molto deteriorato

Anonimo. Olio su tavola, cm 20 x 15 (1700)



Anonimo. Olio su tavola, cm 20 x 15 (1700)

Anonimo. Olio su tavola, cm 20 x 15 (1700)

G.A. olio su tavola, cm 20 x 15   (1788)

Ora proprietà privata (dono di Don Gianni Marchetti)

Anonimo. Olio su tavola, cm 20 x 15 (1820)

V.F. (voto fatto)

Pierina Benzoni. Olio su tela, (1930)

La Santella dei Morti in località (Lüì) a Sovere all'imbocco della strada per il monte Possimo eretta in ricordo dei morti della peste del 1630. Restaurata nel 2010

foto di Franco Forchini 2013

Interno della Santella dei Morti in località (Lüì)

Foto di Franco Forchini 2013

particolare dell'interno della Santella dei Morti in località (Lüì) dove sulla parete destra sono raffigurate le anime purganti e sopra vi è appeso un Ex-Voto oggettuale (cuoricino metallico) .

foto di Franco Forchini 2013

Particolare dell'ex voto esposto nella Santella dei Morti in località (Lüì)

Foto di Franco Forchini 2013

Cuoricino metallico finemente lavorato probabilmente di inizio '900 con in rilievo le due lettere: G.R. (grazia ricevuta).

***Ex Voto oggettuali**: raffigurazioni e calchi in cera o in argento di parti anatomiche malate, ad esempio gambe, braccia o più frequentemente cuori. A significare tutto il corpo, tramite la sua parte più importante.*

La Santella dedicata alla Madonna di Lourdes situata di fianco alla chiesa di San. Gregorio.

Foto Franco forchini 2013

Santella costruita alla fine degli anni ’50 dello scorso secolo dal Sig. Battista Bentivoglio di Sovere, dove sulla parete di destra in alto vi erano affissi degli Ex voto oggettuali (cuoricini metallici) con la scritta G.R. (Grazia ricevuta) rimossi alla fine degli anni ’80.

considerazioni finali

Uno dei più rilevanti fenomeni socio-religiosi, che ha conosciuto una diffusione particolarmente estesa nei nostri paesi , sono gli Ex Voto dipinti, i quali costituiscono un repertorio ricchissimo di testimonianze di fede che ci pervengono direttamente dal passato. In ogni ex-voto c'è un uomo che grida o che sospira , una storia di uomini che si riscattano dal tempo quando alla sofferenza avvicinano la speranza di una salvezza. L'Ex Voto rappresenta la fase conclusiva, la sintesi di un dramma esistenziale, dove nel quotidiano al momento del bisogno si manifesta lo straordinario evento di salvezza, e con la rappresentazione artistica del fatto stesso, il protagonista (il graziato) trova un luogo di espressione della sua esperienza ed un modo per esternare la propria fede e gratitudine verso il Patrono invocato. Ma l'ex voto, oltre che documento psicologico-religioso, è altresì documento sociologico: gli Ex Voto hanno infatti per protagonisti individui di tutti i ceti e classi sociali, i quali ci consegnano l'immagine di una collettività composta da personalità individuali, e non l'immagine di una comunità compatta ed indifferenziata. Infine sotto il profilo antropologico-culturale gli " Ex voto " manifestano il carattere fondamentale del rapporto tra gli individui e l'universo delle credenze religiose, come risalta nelle società tradizionali qual è la nostra.

Franco Forchini.

Novembre 2013.

Ringraziamenti

si ringraziano i Signori:

Mario Carrara di Sovere

Mario Marinini di Sovere

la Signora Franca Berta di Sovere

per le utili notizie relative alla motivazione degli Ex Voto riguardanti i loro rispettivi Padri .

il Signor. Ferdinado Bentivoglio di Sovere

Per le notizie riguardanti la costruzione da parte di suo Padre della Santella dedicata alla Madonna di Lourdes situata di fianco alla chiesa di San Gregorio a Sovere .

Bibliografia

Mario da Sovere – " Leggende e Tradizioni di Sovere e paesi del lago di Endine " – tipografia Zanardi Spinone, 1985

Padre Liberato Maria Cappuccino da Sellere – " Il Santuario di Sovere "- anno Santo Mariano 1954 Albino (Bergamo).

Angelo Turchini – " Pittura Popolare ex voto dipinti della Bergamasca " - edizioni Capelli 1983 Villa d'Almè (Bergamo).

" Comunità Sovere " – periodico a cura della Parrocchia di Sovere n.23 estate 1998

Sergio Del Bello e Bruno Felice Duina – " Sovere studi, documenti e memorie " editrice Cesare Ferrari Clusone 1983.